

LA DISOBEDIENZA CIVILE DEI PRESIDI

Il Ministero sta procedendo alla selezione dei Dirigenti scolastici cui affidare la presidenza degli imminenti concorsi a cattedra per docenti. A tale proposito ha fatto richiesta a tutti i Dirigenti d'Italia di darne la disponibilità e contestualmente ha fatto presente che non è previsto alcun esonero dal servizio, nonostante l'intenso carico di lavoro per un compito così delicato.

Il compenso lordo è di €. 251,00 cui aggiungere €. 0,50 per ciascun elaborato ed €. 0,50 per ciascun candidato esaminato. Ipotizzando, allora, che ogni Presidente di Commissione abbia la responsabilità di 500 candidati, ai 251,00 del compenso lordo euro si aggiungono altri 500,00 euro lordi e si arriva a 750,00 euro complessivi al lordo delle trattenute fiscali.

Se si considera che il bando del concorso stabilisce 150 minuti per lo svolgimento degli scritti 45 minuti per gli orali a candidato, calcolando 150 minuti per 45 minuti a candidato si ottengono 1.250 ore, non tenendo conto dei maggiori carichi di lavoro che si verificano sempre, si prevede di remunerare il presidente con 0,60 euro all'ora.

Ciascuno tragga le proprie conclusioni, molti Dirigenti hanno già deciso che si asterranno dal dare la propria disponibilità, attuando una condivisa e giusta DISOBEDIENZA CIVILE. Di disobbedienza si tratta, come la Dirigentiscuola ha sempre invitato a fare ormai da tempo, in quanto c'è l'obbligo di accettare nel momento in cui si riceve l'incarico d'ufficio.

Il Consiglio Nazionale della Dirigentiscuola, convocato a Roma per il 16 ed il 17 aprile prossimo, ha posto all'ordine del giorno l'argomento in quanto, obbligo o non obbligo, disponibilità o non disponibilità, è necessario comprendere come i Dirigenti scolastici possano essere nominati Presidenti delle commissioni di esami di licenza media e di maturità e svolgere nel contempo la funzione di Presidente di Commissione dei concorsi. Per non parlare del regolare svolgimento degli scrutini di fine anno, dove sarebbe bene che ogni Dirigente fosse il Presidente.

Terremo informata la categoria a seguito del Consiglio Nazionale della Dirigentiscuola.

La redazione